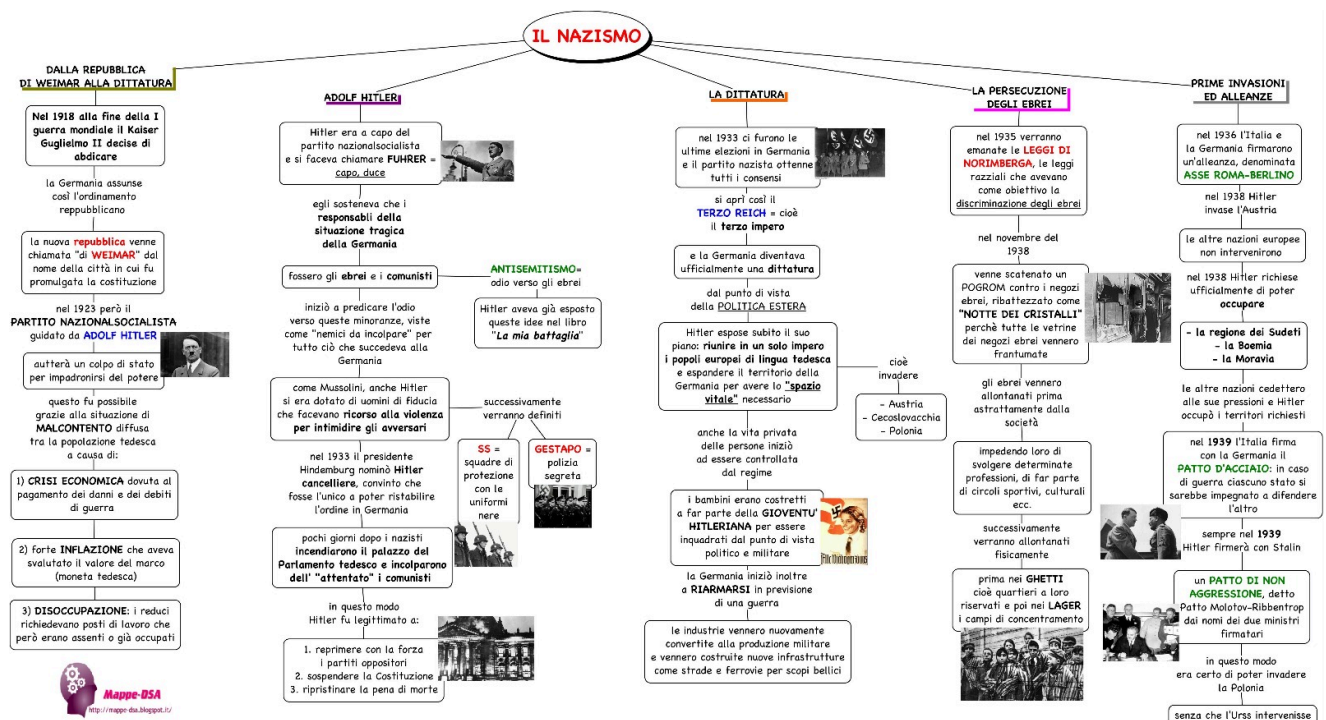


# Schema generale



## Appunti scritti

### 1. La Repubblica di Weimar (1918-1933): contesto e fragilità

La Repubblica di Weimar nacque dalle ceneri del Secondo Reich dopo la sconfitta della Germania nella Prima Guerra Mondiale e l'abdicazione del Kaiser Guglielmo II (9 novembre 1918). Questo periodo fu caratterizzato da profonde contraddizioni e instabilità.

#### Struttura politica e istituzionale:

- Repubblica federale divisa in 17 Länder con sistema proporzionale
- Parlamento bicamerale: Reichstag (camera bassa) e Reichsrat (consiglio federale)
- Presidenzialismo forte con poteri emergenziali (Art. 48 della Costituzione)
- Costituzione approvata nell'agosto 1919 a Weimar, città che diede il nome alla repubblica

#### Fragilità strutturali:

- Divisioni interne tra socialdemocratici moderati (SPD) e movimenti rivoluzionari
- Insurrezione spartachista (gennaio 1919) repressa dai Freikorps con l'assassinio dei leader Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht
- Diffusa percezione della "pugnalata alle spalle" (Dolchstoßlegende) tra i militari e nazionalisti

- Mancato sostegno delle forze conservatrici alle istituzioni democratiche

LA COSTITUZIONE DEL SECONDO REICH E LA COSTITUZIONE DI WEIMAR		TUTOR
	Secondo Reich	Repubblica di Weimar
<b>Forma di Stato</b>	Impero, in forma federale.	Repubblica federale, con governo centrale avente funzioni in materia finanziaria e militare.
<b>Potere esecutivo</b>	Esercitato dal kaiser e dal cancelliere, nominato direttamente dall'imperatore, a cui doveva rispondere del suo operato. Il kaiser e il cancelliere prendono decisioni senza dover rendere conto al Parlamento riguardo le spese militari e la politica estera.	Affidato al presidente e al cancelliere, nominato dal presidente e responsabile davanti al Parlamento. Il presidente è anche capo delle forze armate e in caso di necessità può sospendere le libertà civili.
<b>Potere legislativo</b>	Attribuito a due Camere: Reichstag (Parlamento) cui spetta l'iniziativa legislativa e Bundesrat (Consiglio federale) che ratifica le leggi votate dal Reichstag.	Attribuito a due Camere: Reichstag (Parlamento) che svolge l'attività legislativa, e Reichsrat (Consiglio federale) che ha potere di veto legislativo. Il presidente può sottoporre a referendum popolare qualsiasi legge votata dal Parlamento.
<b>Struttura amministrativa</b>	25 Länder con governi locali.	17 Länder con governi locali.
<b>Suffragio</b>	Suffragio universale maschile per l'elezione dei rappresentanti del Reichstag.	Suffragio universale maschile per l'elezione del presidente della Repubblica (ogni 7 anni), dei rappresentanti del Reichstag e del Reichsrat (ogni 4 anni).
<b>Diritti dei cittadini</b>	Diritto di voto per tutti i cittadini maschi. Limitate libertà civili.	Diritto di voto per tutti i cittadini maschi. Affermate le libertà civili e i diritti fondamentali dei cittadini.

## 2. Crisi economica e destabilizzazione (1919-1929)

Le condizioni imposte dal Trattato di Versailles (28 giugno 1919) aggravarono la già precaria situazione socio-economica tedesca, creando terreno fertile per movimenti radicali.

### Conseguenze del Trattato di Versailles:

- Imposizione di pesanti riparazioni di guerra (132 miliardi di marchi oro)
- Perdita di territori (Alsazia-Lorena, corridoio polacco) e colonie
- Limitazione delle forze armate e smilitarizzazione della Renania
- Clausola della "colpa di guerra" (art. 231), percepita come un'umiliazione nazionale

### Crisi economica e iperinflazione:

- Occupazione francese della Ruhr (1923) come garanzia di pagamento
- Resistenza passiva tedesca che aggravò la situazione economica
- Iperinflazione devastante: nel novembre 1923, 1 dollaro = 4.200.000.000.000 marchi
- Drastica svalutazione dei risparmi e impoverimento del ceto medio

### Tentativi di stabilizzazione:

- Piano Dawes (1924): riorganizzazione delle riparazioni con prestiti americani
- Riforma monetaria con l'introduzione del Rentenmark
- Governo Stresemann e normalizzazione delle relazioni internazionali
- Accordi di Locarno (1925) e ingresso nella Società delle Nazioni (1926)

Fattori di crisi	Soluzioni di Stresemann
1919-23 Tensioni sociali.	1923 Governo di grande coalizione, con <i>Zentrum</i> e socialisti; repressione dell'opposizione estremistica di destra e sinistra.
1919-25 Crollo dell'economia e della produzione.	1924 Politica di risanamento economico e incentivi alla produzione con l'utilizzazione del piano Dawes.
1919-1924 Inflazione.	1924 Riforma monetaria con introduzione del <i>Rentenmark</i> garantito dalle proprietà agricole e dalle industrie tedesche.
1923 Occupazione francese della Ruhr e conseguente resistenza passiva dei Tedeschi.	1924 Fine della resistenza passiva nella Ruhr. 1925-28 Politica della distensione internazionale. 1925 Accordi di Locarno con la Francia. 1926 Adesione alla Società delle Nazioni. 1928 Ratifica del Patto Briand-Kellogg.

### 3. Adolf Hitler e il Partito Nazionalsocialista

Il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori (NSDAP) nacque nel 1920 a Monaco, guidato da Adolf Hitler, ex-combattente austriaco frustrato dalla sconfitta bellica.

#### Formazione e ascesa di Hitler:

- Nomina a capo del partito nazionalsocialista e autoproclamazione come "Führer" (capo, duce)
- Tentativo fallito di colpo di stato a Monaco (Putsch della Birreria, 1923)
- Incarcerazione durante la quale scrisse "Mein Kampf" ("La mia battaglia")
- Riorganizzazione del partito dopo il rilascio con focus su metodi legali per la conquista del potere
- Creazione delle SS (squadre di protezione con uniformi nere) e delle SA (squadre d'assalto)

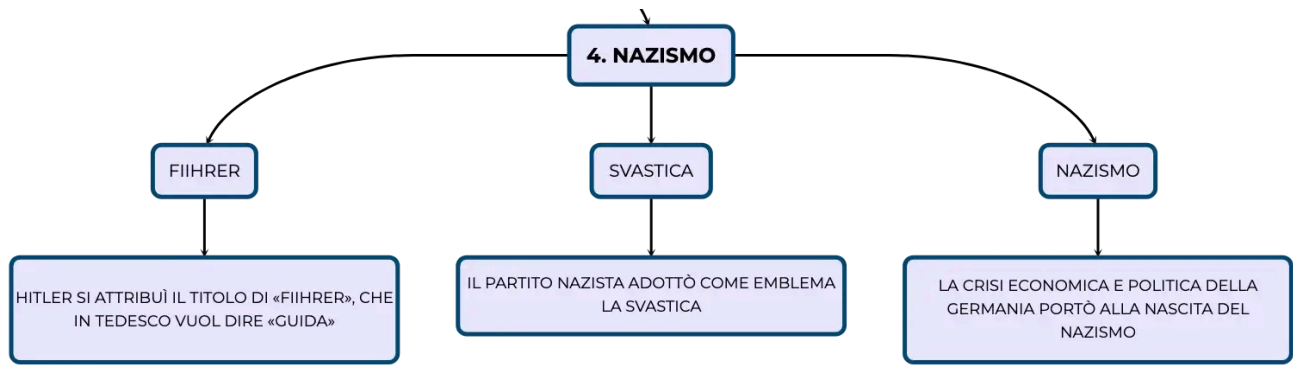
#### Ideologia nazista:

- Antisemitismo radicale: ebrei identificati come "nemici da incolpare" per i problemi della Germania
- Pangermanesimo (dominazione della Germania in quanto nazione e popolo) e teoria dello "spazio vitale" (Lebensraum) verso Est (= la Germania avrà l'obbligo di riprendersi ciò che è suo = Alsazia/Lorena + corridoio di Danzica (Polonia))
- Rifiuto della democrazia parlamentare in favore del "principio del capo" (Führerprinzip)
- Anticomunismo militante e anticapitalismo retorico
- Razzismo biologico con culto della "purezza della razza ariana"

#### Tattica politica:

- Uso sistematico della violenza per intimidire gli avversari politici
- Propaganda efficace rivolta alle masse (ispirata a Mussolini)
- Sfruttamento del malcontento economico e sociale

- Capacità di attrarre consensi trasversali presentandosi come "terza via" tra capitalismo e comunismo



## 4. Fine della Repubblica e ascesa del nazismo (1929-1933)

La Grande Depressione del 1929 ebbe un impatto devastante sull'economia tedesca e creò le condizioni per la fine della democrazia.

### Impatto della crisi del 1929:

- Ritiro dei capitali americani dalla Germania
- Impennata della disoccupazione: da 1,5 milioni (1929) a 6 milioni (1932)
- Dimezzamento della produzione industriale
- Collasso del sistema bancario e fallimento di piccole imprese

### Radicalizzazione politica:

- Crescita vertiginosa del NSDAP: da 12 seggi (1928) a 107 (1930) a 230 (luglio 1932)
- Parallela crescita del Partito Comunista (KPD)
- Paralisi del sistema parlamentare e governo per decreti d'emergenza
- Cancellieri von Papen e Schleicher incapaci di formare maggioranze stabili

### Nomina di Hitler a cancelliere:

- 30 gennaio 1933: il presidente Hindenburg nomina Hitler cancelliere
- Formazione di un governo di coalizione con i nazionalisti conservatori
- Convinzione errata da parte dei conservatori di poter "addomesticare" Hitler
- Immediate misure repressive contro le opposizioni



## 5. Costruzione dello Stato totalitario (1933-1934)

In soli diciotto mesi, Hitler trasformò la Germania da repubblica parlamentare in stato totalitario sotto il controllo assoluto del partito nazista.

### Instaurazione della dittatura:

- Incendio del Reichstag - parlamento tedesco (27 febbraio 1933): pretesto per eliminare le opposizioni
- Arresto di deputati comunisti e legge per "la protezione del popolo e dello Stato"
- Legge dei pieni poteri (23 marzo 1933): Hitler ottiene il potere di legiferare senza il Parlamento
- Abolizione dei partiti (14 luglio 1933) e instaurazione del partito unico
- Morte di Hindenburg (2 agosto 1934): Hitler unisce le cariche di cancelliere e presidente

### Apparato repressivo del regime:

- SS (Schutzstaffel): corpo d'élite guidato da Himmler, responsabile del controllo politico
- Gestapo (Geheime Staatspolizei): polizia segreta per il controllo interno
- Apertura del primo campo di concentramento a Dachau (marzo 1933)
- "Notte dei lunghi coltelli" (30 giugno 1934): eliminazione di Ernst Röhm e della leadership SA

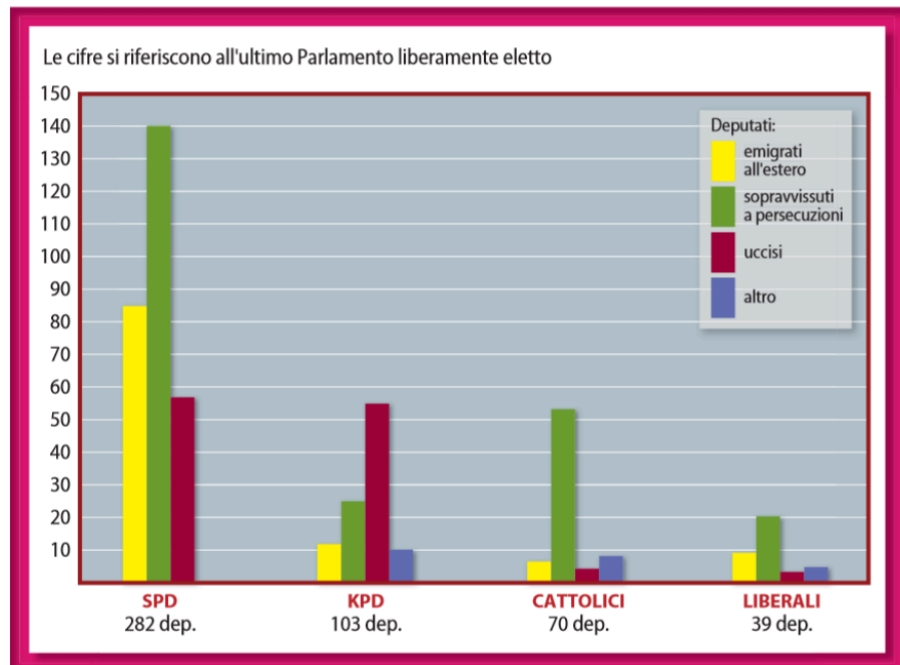
### Il Terzo Reich e la sua organizzazione:

- Proclamazione del "Terzo Reich" (terzo impero, dopo il Sacro Romano Impero e l'Impero Guglielmino)
- Nazificazione di tutte le istituzioni, dall'amministrazione pubblica all'istruzione



- Germania ufficialmente uno stato a dittatura monopartitica
- Controllo capillare sulla vita privata dei cittadini

**INCIDENZE DELLE  
PERSECUZIONI  
NAZISTE SUI PARTITI  
TEDESCHI**



## 6. La persecuzione degli ebrei

La politica antisemita rappresentò un pilastro fondamentale dell'ideologia e dell'azione nazista, evolvendosi in fasi sempre più radicali.

### Fasi della persecuzione:

- 1. 1933-1935:** Propaganda antisemita e boicottaggio economico
  - Esclusione degli ebrei dal pubblico impiego
  - Boicottaggio dei negozi ebraici (1 aprile 1933)
  - Campagne di diffamazione sui media controllati dal regime
- 2. 1935:** Leggi di Norimberga
  - Perdita della cittadinanza tedesca per gli ebrei
  - Divieto di matrimoni e relazioni tra ebrei e "ariani"
  - Definizione razziale dell'ebraismo basata sulla discendenza
- 3. 1938:** Intensificazione della persecuzione
  - "Notte dei cristalli" (9-10 novembre): pogrom organizzato contro negozi, abitazioni e sinagoghe ebraiche
  - Confisca dei beni e imposizione di "ammende collettive"
  - Allontanamento fisico dalla società e marginalizzazione
- 4. 1939-1941:** Isolamento e ghettizzazione
  - Confinamento in quartieri separati (ghetti)
  - Obbligo di portare la stella di David
  - Limitazione drastica dei diritti civili e della libertà di movimento

## 5. **1941-1945: "Soluzione finale" (Endlösung)**

- Conferenza di Wannsee (gennaio 1942) per coordinare lo sterminio
- Deportazioni nei campi di sterminio
- Uccisione sistematica di circa 6 milioni di ebrei europei

# 7. Economia e società nel Terzo Reich

Il regime nazista riorganizzò profondamente l'economia e la società tedesca in funzione della preparazione bellica e del controllo sociale.

### **Politica economica:**

- Intervento statale nell'economia orientato al riarmo
- Grandi opere pubbliche (Autobahn, infrastrutture)
- Economia di guerra con riarmo massiccio (58% del bilancio nel 1938-39)
- Volkswagen ("auto del popolo"): progetto simbolico di motorizzazione di massa
- Piena occupazione raggiunta nel 1938, dopo i picchi di disoccupazione del 1932-33

### **Organizzazione del lavoro:**

- Abolizione dei sindacati indipendenti
- Creazione del Fronte tedesco del lavoro (corporativismo)
- Servizio di lavoro obbligatorio per i giovani (Reichsarbeitsdienst)
- Militarizzazione progressiva dell'economia e della forza lavoro

### **Controllo sociale e propaganda:**

- Gioventù hitleriana: inquadramento politico e militare della gioventù
- Kraft durch Freude ("forza attraverso la gioia"): organizzazione del tempo libero
- Controllo totale dell'informazione e censura culturale
- Culto della personalità di Hitler come figura quasi messianica
- Propaganda antisemita e razzista nella cultura popolare e nell'istruzione

# 8. Politica estera e avvicinamento alla guerra (1933-1939)

La politica estera aggressiva di Hitler fu orientata alla creazione della "Grande Germania" e alla conquista dello "spazio vitale".

### **Obiettivi strategici:**

- Revisione del Trattato di Versailles
- Riunire tutti i territori abitati da tedeschi in un unico stato (Pangermanesimo)
- Espansione verso Est per ottenere "spazio vitale" (Lebensraum)

- Egemonia tedesca in Europa

### **Fasi dell'espansionismo nazista:**

1. **1933-1935:** Revisionismo mascherato
  - Uscita dalla Società delle Nazioni (ottobre 1933)
  - Riarmo segreto e poi pubblico
  - Reintroduzione della coscrizione obbligatoria (marzo 1935)
2. **1936-1937:** Primi colpi di forza
  - Rimilitarizzazione della Renania (marzo 1936)
  - Intervento nella Guerra Civile Spagnola a fianco di Franco
  - Formazione dell'Asse Roma-Berlino (1936) e del Patto Anticomintern con Giappone
3. **1938:** Espansione territoriale
  - Annessione dell'Austria (Anschluss, marzo 1938)
  - Crisi dei Sudeti e Conferenza di Monaco (settembre 1938)
  - Concessione dei Sudeti alla Germania da parte di Francia e Gran Bretagna
4. **1939:** Verso la guerra
  - Occupazione di Boemia e Moravia (marzo 1939)
  - Richiesta del corridoio di Danzica alla Polonia
  - Patto Molotov-Ribbentrop con l'URSS (23 agosto 1939)
  - Invasione della Polonia (1 settembre 1939) e inizio della Seconda Guerra Mondiale

### **Alleanze strategiche:**

- Asse Roma-Berlino (1936)
- Patto Anticomintern con Giappone (1936)
- Patto d'Acciaio con l'Italia (maggio 1939)
- Patto di non aggressione con URSS (agosto 1939) con protocollo segreto per la spartizione della Polonia

## **9. Diffusione internazionale dei fascismi e reazioni**

Il successo del nazismo influenzò movimenti simili in tutta Europa, contribuendo alla polarizzazione politica internazionale.

### **Regimi e movimenti filonazisti in Europa:**

- Ungheria: Croci Frecciate di Ferenc Szálasi
- Romania: Guardia di Ferro di Corneliu Codreanu
- Austria: austrofascismo di Dollfuss (poi assassinato dai nazisti)
- Paesi baltici e Finlandia: movimenti autoritari nazionalisti
- Spagna: vittoria di Franco nella Guerra Civile (1936-1939) con l'appoggio italo-tedesco



### **Reazioni internazionali:**

- Politica di "appeasement" di Gran Bretagna e Francia fino al 1939
- Formazione dei Fronti Popolari antifascisti in Francia e Spagna
- Tentativi sovietici di creare alleanze anti-hitleriane
- Isolazionismo americano fino all'ingresso in guerra (1941)

## **10. Eredità e valutazione storica**

Il nazismo ha lasciato un'eredità traumatica nella storia europea e mondiale, rappresentando uno dei regimi più distruttivi della storia umana.

### **Impatto storico:**

- Responsabilità diretta nell'avvio della Seconda Guerra Mondiale
- Olocausto: sterminio di sei milioni di ebrei e di milioni di altre vittime (rom, disabili, omosessuali, oppositori politici)
- Trasformazione radicale dell'ordine geopolitico europeo e mondiale
- Impatto culturale e morale duraturo sulla società tedesca e occidentale

### **Dibattiti storiografici:**

- Interpretazione del nazismo come fenomeno "unico" o comparabile ad altri totalitarismi
- Tesi di Ernst Nolte: nazismo come reazione al bolscevismo
- Tesi opposte: nazismo come culmine dell'imperialismo tedesco e del nazionalismo europeo
- Dibattito sulla "colpa collettiva" e responsabilità della società tedesca

### **Eredità contemporanea:**

- Fallimento scientifico dell'ideologia razzista: la genetica moderna ha smentito il concetto stesso di "razza"
- Rafforzamento del diritto internazionale e dei diritti umani come reazione agli orrori nazisti
- Creazione di istituzioni sovranazionali (ONU, UE) per prevenire conflitti futuri
- Vigilanza contro movimenti neonazisti e suprematisti contemporanei

Il nazismo rimane uno degli esempi più estremi di come ideologie totalitarie possano condurre a catastrofi umanitarie senza precedenti, rappresentando un monito permanente sui pericoli dell'estremismo politico, dell'autoritarismo e del razzismo.

## **Totalitarismi a confronto (schema)**

**TOTALITARISMI A CONFRONTO**
**TUTOR**

	Fascismo	Nazismo	Stalinismo
<b>Radici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Futurismo e superomismo dannunziano.</li> <li>– Irredentismo e nazionalismo interventista.</li> <li>– Antiparlamentarismo: disprezzo massimalista della democrazia parlamentare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Antisemitismo e razzismo biologico: superiorità della razza ariana.</li> <li>– Militarismo prussiano e autoritarismo bismarckiano.</li> <li>– Antiparlamentarismo.</li> <li>– Pangermanesimo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Autoritarismo zarista.</li> <li>– Antioccidentalismo.</li> <li>– Antiparlamentarismo.</li> <li>– Violenza bolscevica.</li> <li>– Marxismo-leninismo.</li> <li>– Nazionalismo slavo.</li> </ul>
<b>Fattore scatenante</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Diffusa insoddisfazione dopo la prima guerra mondiale per la «vittoria mutilata».</li> <li>– Crisi economica e sociale del dopoguerra.</li> <li>– Reazione al bolscevismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sconfitta nella prima guerra mondiale.</li> <li>– Punitivi trattati di pace.</li> <li>– Crisi economica e sociale del dopoguerra aggravata da quella internazionale del 1929.</li> <li>– Reazione al bolscevismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La rivoluzione russa con le sue conseguenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>guerra civile;</i></li> <li>– <i>crisi economica e sociale del dopoguerra;</i></li> <li>– <i>miseria e carestie.</i></li> </ul> </li> <li>– Rivalità con l'Occidente capitalista.</li> </ul>
<b>Forme di repressione</b>	Annientamento delle opposizioni mediante eliminazione fisica o misure restrittive (carcere, confino).	Annientamento delle opposizioni mediante eliminazione fisica o invio nei lager.	Annientamento delle opposizioni mediante eliminazione fisica o invio nei gulag.

<b>Strumenti di propaganda e consenso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Controllo della cultura e dei mezzi di comunicazione di massa: radio, cinema, stampa.</li> <li>– Controllo della formazione scolastica.</li> <li>– Adunate oceaniche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Controllo della cultura e dei mezzi di comunicazione di massa: radio, cinema, stampa.</li> <li>– Controllo della formazione scolastica.</li> <li>– Adunate oceaniche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Controllo della cultura e dei mezzi di comunicazione di massa: radio, cinema, stampa.</li> <li>– Controllo della formazione scolastica.</li> <li>– Celebrazioni trionfistiche dei successi dell'URSS.</li> </ul>
<b>Componente utopistica nella propaganda</b>	Mito dell'uomo nuovo, l'uomo fascista: virile, atletico, pronto al sacrificio ecc.	Diffusione del mito della razza pura, dell'uomo bello e sano, legato alla terra in una società di contadini guerrieri.	Esaltazione della società senza classi.
<b>Visione della società</b>	Annullamento della volontà individuale nello Stato etico e sottomissione alla volontà del capo.	Organicistica: società come comunità mistico-biologica, di impronta reazionaria.	Marxista-leninista: prima esperienza storica di dittatura del proletariato.
<b>Politica economica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Prima liberista, poi protezionista e autarchica, infine corporativa.</li> <li>– Crescente intervento da parte dello Stato nell'economia.</li> <li>– Eliminazione dei sindacati; legittimo solo quello fascista.</li> <li>– Lavoratori e datori di lavoro dovevano collaborare nell'interesse nazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Eliminazione dei sindacati sostituiti con il Fronte tedesco dei lavoratori, un'organizzazione corporativa.</li> <li>– Reciproco sostegno fra Stato e imprenditori privati nell'interesse nazionale.</li> <li>– Produzione finalizzata all'economia di guerra: politica del riarmo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Collettivizzazione forzata delle terre e industrializzazione forzata con conseguenti trasformazioni decisive in tutti gli altri settori economici.</li> <li>– Economia pianificata dallo Stato secondo piani quinquennali con l'obiettivo di aumentare innanzitutto l'industria pesante.</li> </ul>
<b>Obiettivo finale</b>	Predominio dell'Italia su alcuni territori europei ritenuti italiani (come la Corsica), suo prestigio internazionale e formazione di un impero coloniale.	Predominio imperialistico sull'Europa e poi sul mondo con l'eliminazione o la resa in schiavitù delle razze inferiori.	Rivoluzione mondiale del proletariato sotto la guida dell'Unione Sovietica in base al principio del «socialismo in un solo Paese».